

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.)
DP Art. 2, comma 1, OCDPC n. 0388 del 26.08.2016
Prot. U. n. 47429 del 15 settembre 2016

A: indirizzi in allegato

OGGETTO: Attivazione dei Gruppi tecnici di sostegno (GTS) presso i Centri di coordinamento regionali - precisazioni.

Con la presente si intende fornire alcune precisazioni in merito alla procedura da seguire per l'attività dei Gruppi Tecnici di Sostegno – GTS – costituiti per supportare i Sindaci nell'attività di valutazione delle misure urgenti da adottare per la messa in sicurezza dei manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali.

In premessa è utile ricordare che per messa in sicurezza temporanea post sismica si intende la riduzione dell'impatto che gli edifici danneggiati possono determinare sulla fruibilità e sicurezza dei luoghi. Essa si realizza attraverso la rimozione delle cause che determinano la condizione di pericolo immediato in relazione allo scenario di danneggiamento prodotto dal terremoto.

In particolare, ci si riferisce alle situazioni in cui un manufatto danneggiato crea una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, per cui si è reso necessario:

- interrompere completamente o limitare drasticamente la circolazione stradale su strade pubbliche;
- interrompere servizi pubblici;
- sgomberare edifici non lesionati circostanti.

È evidente che l'attività di messa in sicurezza temporanea post sismica non va intesa come soluzione definitiva ma, esclusivamente, come un intervento che innalza temporaneamente il livello di sicurezza al fine di fronteggiare il significativo aumento del pericolo.

Tale attività è, dunque, funzionale alla riduzione delle criticità verificatesi in conseguenza del danneggiamento causato dall'evento sismico, mediante opere provvisorie (come la predisposizione di perimetrazioni, barriere, puntellazioni, tirantature, cerchiature, etc.) oppure, in casi estremi, lo smontaggio controllato, ad esempio quando si è in presenza di beni culturali, o la demolizione/smantellamento parziale o completo dei manufatti edilizi non tutelati.

Funzione Unità di coordinamento *dm*Funzione Censimento danni e rilievo agibilità *Alvordit*

Foglio n. 2

Quanto descritto mantiene fermi gli obblighi ascritti ai proprietari degli immobili dalla normativa vigente.

Per garantire una corretta ed omogenea gestione dell'attività di messa in sicurezza temporanea post-sisma, tutte le richieste di verifica dovranno pervenire, attraverso i Comuni, al Centro di coordinamento regionale territorialmente competente.

Per quanto sopra, e al fine di dare tempestivo riscontro alle richieste provenienti dai Comuni, si chiede a codesti Centri di procedere, con la dovuta urgenza, all'attivazione presso il Centro di coordinamento regionale di propria competenza di uno o più GTS, informando opportunamente i Sindaci.

Il GTS dovrà essere costituito da almeno un tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, da un tecnico designato dal Comune ove ricade l'immobile interessato e da un tecnico individuato dalla funzione censimento danni e verifiche di agibilità post-evento.

L'unità del MiBACT presso il Centro di Coordinamento Regionale accerta che il bene non sia sottoposto a vincolo o che non sia di interesse storico-artistico-culturale; ove non sia possibile l'accertamento preventivo, nonché ogni qual volta dalle risultanze venga accertata la valenza storico-artistico-culturale dell'edificio il rappresentante del MiBACT presso il Centro di coordinamento regionale assicurerà la partecipazione al GTS per l'esecuzione del sopralluogo ed esprimerà il parere di competenza nell'ambito del verbale del GTS.

Laddove necessario, e con particolare riferimento agli interventi di smontaggio controllato e di demolizione, il GTS sarà integrato con un rappresentante della Regione delegato anche alle autorizzazioni paesaggistiche, a meno che non siano già delegati i Sindaci, nonché con rappresentanti di altri enti e amministrazioni competenti.

Il GTS ha il compito di valutare le specifiche esigenze di intervento e riportare al Sindaco, per il tramite del Centro di coordinamento regionale, le diverse opportunità operative, specificando, inoltre, se vi sia la possibilità di realizzare gli interventi con personale e mezzi individuabili all'interno del Centro di coordinamento regionale stesso, ovvero mediante ditte private. Il Sindaco, di conseguenza, adotterà una propria ordinanza, analiticamente e adeguatamente motivata, provvedendo a darne comunicazione ai soggetti interessati, compatibilmente con i limiti oggettivi imposti dalla situazione emergenziale.

Per i manufatti soggetti a sequestro giudiziario, l'attività del GTS dovrà svolgersi previa autorizzazione ad operare emessa dalla Procura territorialmente competente. In tal caso, le modalità operative di intervento dovranno seguire le indicazioni fornite dall'Autorità Giudiziaria.

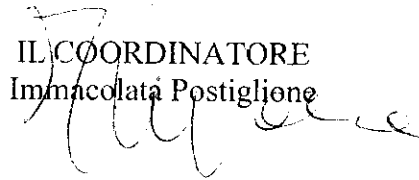
Le spese per gli interventi dovranno realizzarsi nel rispetto delle procedure diramate con la nota prot. UC/TERAG16 n.44398 del 03/09/2016, nella quale vengono indicate le tipologie di spesa che possono essere considerate assentibili ai fini del rimborso.

Foglio n. 3

Per gli interventi operati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'approvvigionamento dei materiali di consumo e le eventuali attrezzature a rapido deterioramento sarà effettuato utilizzando i fondi specifici assegnati al Corpo.

Le specifiche procedure tecnico-operative, che disciplinano l'esecuzione degli interventi conseguenti agli esiti delle attività dei GTS, verranno a breve emanate dal Soggetto attuatore di cui all'articolo 6 comma 2 dell'OCDPC 393 del 13 settembre 2016, d'intesa con questa Di.Coma.C. e con il Soggetto attuatore di cui all'articolo 5 comma 2 dell'OCDPC 393 del 13 settembre 2016; fino ad allora, per le attività eseguite, in corso o programmate a breve sono fatte salve le procedure già poste in atto.

IL COORDINATORE
Immacolata Postiglione



Foglio n. 4

Al Centro Operativo Intercomunale per i Comuni di Accumoli e
Amatrice della Regione Lazio
coiamatriceaccumoli@regione.lazio.it

Al Centro Operativo Intercomunale per i Comuni di Borbona,
Cittareale, Leonessa e Posta della Regione Lazio per il tramite della
Direzione Regionale della Protezione Civile della Regione Lazio
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it

Al Centro Coordinamento Regionale della Regione Marche
ccr.marche.sisma2016@emarche.it

Al Centro Operativo Regionale della Regione Umbria
centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it

Al Centro Operativo Regionale della Regione Abruzzo
sisma2016@regione.abruzzo.it

E p.c.:

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Lazio
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Marche
regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Umbria
centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Abruzzo
dpc@pec.regione.abruzzo.it

Al Soggetto attuatore di cui all'art.6 c.2 OCDPC 393/2016
claudio.deangelis@vigilfuoco.it

Al Soggetto attuatore di cui all'art.5 c.2 OCDPC 393/2016
recchia@beniculturali.it

Alla Rappresentanza Regione Lazio c/o Di.Coma.C.
regionelazio.dicomac@protezionecivile.it

Foglio n. 5

Alla Rappresentanza Regione Marche c/o Di.Coma.C.
regionemarche.dicomac@protezionecivile.it

Alla Rappresentanza Regione Umbria c/o Di.Coma.C.
regioneumbria.dicomac@protezionecivile.it

Alla Rappresentanza Regione Abruzzo c/o Di.Coma.C.
regioneabruzzo.dicomac@protezionecivile.it

Alla Rappresentanza del CNVVF c/o Di.Coma.C.
dicomacvfvf@vigilfuoco.it

Alla Rappresentanza del MiBACT c/o Di.Coma.C.
beniculturali.dicomac@protezionecivile.it